

Al Procuratore regionale della Corte dei Conti del Lazio
Via Antonio Baiamonti, 25,
00195 - Roma RM
procura.regionale.lazio@corteconti.it
lazio.procura@corteconticert.it

E p.c. all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
in persona del Magnifico Rettore
Prof. Eugenio Gaudio
Piazzale Aldo Moro, 5
00187 – Roma
protocollosapienza@cert.uniroma1.it

E p.c. all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
in persona del Preside della Facoltà di Architettura
Prof. Anna Maria Giovenale
Via Gianturco, 2
00196 – Roma
amm.presarch@cert.uniroma1.it

E p.c. a Roma Capitale
in persona del Sindaco
Avv. Virginia Raggi
Piazza del Campidoglio, 1
00196 – Roma
protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it

E p.c. a Roma Capitale
Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative
in persona del Direttore Dott. Gaetano Pepe
Piazza Giovanni da Verrazzano, 7
00154 – Roma
gaetano.l.pepe@comune.roma.it
protocollo.patrimonio@pec.comune.roma.it

E p.c. a Roma Capitale
Dipartimento Programmazione Attuazione Urbanistica,
in persona del Direttore Arch. Cinzia Esposito
Via del Turismo 30
00144 – Roma
segreteria@pec.comune.roma.it
protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it

E p.c. a Roma Capitale
Municipio II,
in persona del Presidente Dott.ssa Francesca Del Bello
Via Tripoli 136

00199 –Roma

francesca.delbello@comune.roma.it

protocollo.municipioroma02@pec.comune.roma.it

Oggetto: Roma Piazzale della Marina 30-32 – Mercato domenicale sulle aree di proprietà comunale assegnate alla Facoltà di Architettura - denuncia di danno erariale per dispersione di beni del patrimonio immobiliare di Roma Capitale e per mancati introiti da locazione.

Signor Procuratore regionale,

il sottoscritto Saverio Galeota, nato a Comiziano (NA) l'11/3/49 e residente in Roma, Via delle Vigne n. 47, nella qualità di Presidente e Legale Rappresentante di CILD Onlus – Centro di Iniziativa per la Legalità Democratica onlus, con sede in Roma, Viale delle Milizie n. 9, espone quanto segue.

*

Premessa

L'associazione CILD Onlus non ha scopo di lucro e svolge attività culturale, di promozione ed utilità sociale. In particolare, è un centro di studio, di ricerca, di controllo, di iniziativa e di intervento nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, dei concessionari e dei gruppi imprenditoriali, privati e compartecipi, che si propone lo scopo di avanzare proposte responsabili, di sviluppare un sostegno critico, di attivare le necessarie azioni di controllo e, se necessario, di conflitto, per rafforzare il ruolo democratico delle istituzioni pubbliche e la loro efficacia ed efficienza nella cura e nella tutela degli interessi generali, di concorrere alla formazione di una coscienza democratica avanzata ed attiva per una dimensione credibile dell'azione politica, di richiamare la sensibilità collettiva ad una maggiore attenzione sui diritti umani violati (art. 3 atto costitutivo, art. 2 statuto).

Sin da quando è stata costituita (2013), l'associazione si è contraddistinta per una serie di iniziative sia di natura giudiziaria (azioni popolari; costituzioni parte civile in importanti procedimenti giudiziari; ecc.), sia in materia di diritti civili (costituzione dell'Osservatorio sull'attività della Pubblica Amministrazione, sugli avvisi e bandi pubblici; promozione e/o partecipazione ad iniziative antimafia e per la difesa delle legalità democratica; progetti in ambito socio culturale/artistico/teatrale/sportivo di supporto e di integrazione a favore di persone con disabilità; partecipazione ad iniziative per la difesa degli utenti della strada in sinergia con altre associazioni e fondazioni; ecc.), come può riscontrarsi tramite accesso alla rete (<http://www.legalitademocratica.it/> oppure su FB <https://www.facebook.com/CILD-210077032419410/>).

Alla luce dei propri scopi statutari, la scrivente associazione intende denunciare lo stato di elevato degrado in cui versano alcuni immobili di proprietà di Roma Capitale ricadenti nell'area nota come "Borghetto Flaminio" ed in particolare l'attività economica mercatale in essere nell'area senza che l'Amministrazione Comunale sia stata in grado di fornire informazioni al riguardo.

Valga il vero.

Descrizione dei luoghi

2. Nello stesso sito istituzionale di Roma Capitale l'ambito viene così descritto¹:

“L'area denominata “Borghetto Flaminio”, localizzata a nord di Piazzale Flaminio tra la via Flaminia e le pendici di Villa Strohl Fern, presenta una particolare rilevanza dal punto di vista storico ambientale; sia per la sua posizione, vicino a Piazza del Popolo, che per prossimità con importanti attrezzature pubbliche ed emergenze storico monumentali (Villa Borghese, Casina Vagnuzzi-Accademia Filarmonica Romana, Museo di Villa Giulia). Ciononostante l'area, che è di proprietà di Roma Capitale, presenta ancora oggi un elevato degrado; occupazioni abusive, attività improprie, manufatti abbandonati e fatiscenti.

Nel corso degli anni sono state elaborate numerose proposte di trasformazione dell'area che non hanno avuto esito, sia per la permanenza di attività ed occupazioni, in gran parte illegittime, sia per l'esistenza di un substrato archeologico significativo, documentato da numerosi sondaggi.

Il PRG inserisce l'area all'interno della Città Storica come un Ambito di Valorizzazione C1, definendo obiettivi e criteri generali di intervento, subordinando le trasformazioni alla redazione di uno Schema di Assetto Preliminare (art. 43 NTA). Nello specifico del “Borghetto Flaminio” il PRG individua i seguenti obiettivi generali:

- riqualificazione dell'area anche con demolizione dei manufatti incongruenti, fatta salva la fascia a ridosso della rupe;*
- riprogettazione del fronte sulla via Flaminia con particolare attenzione alla permeabilità pedonale verso lo spazio retrostante e al rapporto con la visuale delle pendici di Villa Strohl Fern;*
- ridefinizione di un sistema di percorrenze pedonali e di relazione con le aree verdi;*
- valorizzazione del patrimonio storico archeologico presente nell'area.”*

3. I suddetti Ambiti di Valorizzazione della Città Storica, ai sensi dell'art. 43 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale citato, si attuano mediante intervento indiretto quale, indicativamente, il Programma integrato, il Progetto urbano, il Piano di recupero o altro strumento urbanistico esecutivo, estesi all'intero ambito. Mentre ad attuazione diretta, ovvero con Permesso di costruire o altro titolo edilizio, sono consentiti gli interventi di Manutenzione Ordinaria, Manutenzione Straordinaria, Restauro Conservativo, Ristrutturazione Edilizia, senza aumento di Superficie Utile Lorda e senza cambiamento di destinazione d'uso, se non all'interno della stessa funzione e senza aumento del carico urbanistico. Purtroppo, gli obiettivi generali individuati dal PRG risultano ben lungi dall'essere stati perseguiti, come dimostrano, a tacer d'altro, le situazioni che interessano i complessi immobiliari esistenti all'interno di tale Ambito di valorizzazione.

Inoltre, in data 31 luglio 2002 veniva sottoscritto un Protocollo di Intesa tra Roma Capitale e l'Università degli Studi “La Sapienza” di Roma per la concessione delle aree dell'intero Borghetto in funzione della progressiva liberazione dagli occupanti. Con la firma di detto Protocollo d'Intesa l'Università si impegnava ad acquisire a titolo oneroso l'intera area del Borghetto Flaminio non appena disponibile, anche per lotti funzionali.

¹ Si veda: <http://www.urbanistica.comune.roma.it/citta-storica-ambito-borghettoflaminio.html>

In particolare, con due successivi verbali di consegna anticipata del 9 gennaio e 25 marzo del 2004 sono stati consegnati all'Università "La Sapienza" un complesso composto da capannoni, uffici e tettoie, precedentemente adibito a concessionaria di auto per circa 3.000 mq complessivi di cui circa la metà coperta da fabbricati.

Dalla data della suddetta consegna anticipata nel gennaio 2004, nel piazzale della ex concessionaria auto tutte le domeniche - dunque da almeno quindici anni e per circa 750 domeniche - sull'area di proprietà del Comune di Roma si insedia un mercatino dell'usato noto come "Garage Sale", con tariffa di ingresso per i visitatori e locazione dei posti vendita agli espositori/venditori. Si allega il materiale illustrativo distribuito dagli stessi gestori (Allegati 1, 2 e 3).

La scrivente Associazione, proprio al fine di avere chiarimenti e informazioni sullo stato di utilizzo delle aree del Borghetto Flaminio, si attivava dal luglio del 2017 con una serie di accessi agli atti nei confronti degli uffici competenti che di seguito si riportano:

1. Accesso agli Atti presso il Dipartimento Patrimonio:

- Istanza di accesso civico generalizzato inviata via PEC al Dipartimento il 24 luglio 2017 (prot. di ricevimento n. QC/2017/20780);

- primo riscontro formale del Dipartimento indirizzato ai controinteressati e ricevuto via PEC per conoscenza in data 2 agosto 2017 - prot. n. QC/2017/21505 -;

- primo accesso eseguito il 26 ottobre 2017 (senza essere stati convocati): richiesti, lo stesso giorno e con modulo prestampato (prot. n. QC/2017/28654 del 26.10.2017), i documenti rinvenuti nel fascicolo del Museo Explora;

- con Nota del 2 novembre 2017 (prot. n. QC/29216), ricevuta via PEC, il Dip. Patrimonio ci invitava a prendere visione della documentazione che era stata richiesta il 26 ottobre precedente (anziché trasmettercela per via telematica, come d'intesa);

- secondo accesso eseguito presso il Dip. Patrimonio in data 11 gennaio 2018 per sollecitare la consegna dei documenti richiesti;

- documentazione ricevuta via PEC il 15 gennaio 2018 (accompagnata da Nota prot. n. QC/2018/1066).

2. Accesso agli atti presso il Dip. Programmazione e Attuazione Urbanistica (PAU)

- Istanza inviata al Dipartimento tramite PEC in data 1 febbraio 2018 (prot. di ricevimento n. QI/2018/17461);

- ricevuto riscontro PAU con Nota prot. QI/ 2018/26061 del 13 febbraio 2018;

- accesso al Dipartimento eseguito il 15 febbraio 2018 e richiesti documenti;

- documenti ricevuti via PEC il 2 marzo 2018 (con Nota prot. n. 36706 – costo delle copie € 7,45).

4. Diffida ad adempiere al Dipartimento PAU inviata il 7 giugno 2018 via PEC a:

- Sindaco (prot. n. RA/2018/38577),

- Dip. PAU (prot. n. QI/2018/101240)

- Dip. Mobilità e Trasporti (prot. n. QG/2018/20037)

- Dip. Tutela Ambientale (prot. n. QI/2018/40605)

- Dip. Patrimonio (prot. n. QC/2018/18378);

e trasmessa via e-mail lo stesso giorno all'Assessorato Urbanistica, alla Commissione di Controllo, Garanzia e Trasparenza, al Rettore dell'Università "La Sapienza" ed alla Presidenza della Facoltà di Architettura.

In riscontro a tale diffida lo stesso Dipartimento PAU con nota n. QI113543 del 3 luglio 2018 informava gli altri settori dell'Amministrazione.

5. Accesso presso il Rettorato dell'Università "La Sapienza" di Roma

- Istanza trasmessa via PEC il 27 settembre 2018;

- Nota di riscontro dell'Università ricevuta il 24 ottobre 2018 (prot. n. 2018/URM1SAM 84971);

- richiesta copia di documenti con e-mail del 13 novembre 2018

- accesso eseguito il 26 novembre 2018 e ritirati i documenti lo stesso giorno; costo delle copie: € 22,50.

6 – Incontro del 5 maggio 2019 con la Presidente del II Municipio dott.ssa Francesca Del Bello con esplicita richiesta di notizie circa il Mercatino domenicale in argomento.

- Sollecito alla stessa Presidente di notizie in merito al Mercatino inviato l'11 giugno 2019 (Allegato 4) rimasto inevaso.

In conclusione, da tutta questa attività sviluppata per circa due anni dalla scrivente Associazione, non è stato possibile conoscere a che titolo venga utilizzata l'area del Borghetto Flaminio da soggetti privati per attività economiche, e più in particolare, quale sia la quota dei ricavi dalla gestione del Mercato versata a favore del Comune di Roma come legittimo proprietario dell'area.

Nonostante le sollecitazioni non sono emersi riscontri sui termini che regolano l'occupazione domenicale dell'area se ci siano forme di contratti in essere, salvo diversa dimostrazione appare un evidente gravissimo danno per l'erario comunale.

*

Pertanto Denuncia

Tale situazione perdura ormai da molti anni e non risulta che l'amministrazione abbia adottato iniziative utili allo scopo, e comunque, ove anche poste in essere, non hanno sortito alcun risultato concreto.

Si ritiene, pertanto, che nei casi sopra evidenziati Codesta Procura possa far valere, a carico dei Funzionari dell'Amministrazione Capitolina che saranno individuati come responsabili, la legittima pretesa in ordine all'ingente danno economico conseguente al mancato introito dei canoni di mercato che l'Amministrazione avrebbe potuto e dovuto riscuotere dai titolari delle attività commerciali che si svolgono a tutt'oggi nelle aree sopra individuate, per un valore economico corrispondente alla stima che scaturirà dall'istruttoria.

Quanto denunciato si ritiene che rientri nella piena giurisdizione del giudice contabile, posto che non vi sarebbe alcuna lesione della "riserva di amministrazione", non essendo stato richiesto di compiere alcun sindacato nel merito delle scelte discrezionali operate dall'Amministrazione.

La Corte dei conti non viola, invero, i limiti esterni della propria giurisdizione allorchè sia chiamata a sanzionare il danno erariale che scaturisca dall'inerzia grave e reiterata dei pubblici funzionari che connoti una *mala gestio* di beni immobili del patrimonio comunale.

Il principio si inquadra in quello, più generale, in virtù del quale la Corte dei Conti può e deve verificare la compatibilità delle scelte amministrative e contabili con i fini dell'ente pubblico, che devono essere ispirati ai criteri di economicità ed efficacia, con il solo limite di compiere valutazioni di mera opportunità o non condivisione, nella specie non richiesti (tra le altre, si vedano Cass. SS. UU. 7/11/2013, n. 25037; 15/3/2017, n. 6820; 27/12/2017, n. 30990; 7/9/2018, n. 21926).

Per tutto quanto sopra esposto, voglia Codesta Procura trarre in giudizio per responsabilità amministrativa e contabile il Rappresentante Legale ed i Dirigenti di Roma Capitale che saranno individuati come coloro a cui imputare il danno prodotto all'erario comunale e, con esso, alla comunità intera, per omessa vigilanza e custodia dei beni immobili di proprietà comunale e per cattiva gestione amministrativa, segnata dal mancato introito dei canoni di locazione e delle indennità di occupazione delle aree anzidette dovute per legge dai privati, siano essi concessionari o meri occupanti illegittimi.

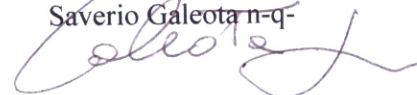
Con ogni consequenziale statuizione.

In fede,

Roma 22 AGO. 2019

Il Presidente

Saverio Galeota n-q-



Allegati

- 1 – Locandina pubblicitaria del Mercatino
- 2 – Tariffe per la locazione dei banchi nel Mercatino
- 3 – Biglietto d'ingresso dei visitatori il Mercatino
- 4 – Sollecito alla Presidente del II Municipio per avere notizie riguardo il Mercatino

Via delle Milizie, 9 00192 Roma tel. 06 32609409 ☐



Cognome... **GALEOTA**

Nome... **SAVERIO**

nato il... **11/03/1949**

(atto n. **00007P**... **1**... S. **A00**...)

a... **COMIZIANO (NA)**

Cittadinanza... **ITALIANA**

Residenza... **ROMA**

Via... **VIA DELLE VIGNE N°7 S.C.A. IN.12**

Stato civile... **CONIUGATO**

Professione... **IMPIEGATO**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura... **1,70**

Capelli... **Brizzolati**

Occhi... **Castani**

Segni particolari... **=====**



Firma del titolare... *Galeota Saverio*

ROMA li **05 GIU 2013**

IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro

Isrittore Amministrativo
Marina Cappellacci